

Langhirano Mobilitazione a favore dell'impianto dopo lo stop della Soprintendenza

«Il nuovo prosciuttificio Galloni: buona occupazione per il territorio»

» Si ai progetti che creano buona occupazione e che investono sul territorio. Soprattutto se rispettano l'ambiente. In questo caso, il sì riguarda il nuovo prosciuttificio Galloni e a pronunciarlo sono voci di peso del mondo sindacale, delle istituzioni e della politica. Un sostegno che arriva a distanza di 48 ore dall'assemblea con i lavoratori organizzata martedì pomeriggio da Carlo Galloni, nel quartier generale dell'azienda, per tranquillizzarli: anche dopo la bocciatura della Conferenza dei servizi lui non molla, farà un nuovo stabilimento, qui, sul territorio, e continuerà ad assumere.

Solo che il prosciuttificio non potrà essere dove sperava l'imprenditore: la bocciatura del progetto è legata ad aspetti paesaggistici. In pratica la Soprintendenza lo avrebbe considerato non adatto a quella campagna su cui si affaccia il castello di Torrechiara. Ora, dopo le critiche al progetto di comitati e partiti, esce allo scoperto chi difende quell'impianto.

«Buona occupazione»

Il primo sì arriva da Matteo Lanini, segretario organizzativo Flai Cgil. «Quando degli imprenditori come la famiglia Galloni investono sul territorio, tutta la comunità dovrebbe essere contenta». Non solo perché si investe, ma perché lo si fa rispettando alcune prerogative. «Il

Flai Cgil a favore

«Lo stabilimento era un'occasione per creare posti di lavoro»

progetto del nuovo prosciuttificio era un'opportunità per creare posti di lavoro, buona occupazione sul territorio all'interno di un progetto attento all'ambiente. Questo impianto avrebbe arricchito la filiera del prosciutto di Parma ed era l'ennesima dichiarazione d'amore della famiglia Galloni nei confronti di Langhirano, perché sarebbe stato il quarto insediamento sul territorio».

Il sostegno di +Europa

Anna Maria Corazza, capolista di +Europa nel collegio plurinomiale del Senato si schiera a favore dell'impresa. «La realizzazione del nuovo prosciuttificio porterà al territorio e all'Emilia importanti indotti economici, lavoro, qualità ed eccellenza da esportare in Italia e nel mondo, un'occasione che Parma e la provincia non possono perdere». Per questo, la candidata si dice «fortemente dispiaciuta per lo stop al nuovo progetto». Tuttavia, continua, «sono convinta che il presidente Carlo Galloni proseguirà nella promessa di inaugurare il nuovo impianto, trovando la giusta via alla realizzazione assieme alle istituzioni del territorio e della Soprintendenza».

Difendere chi crea lavoro: questa è la parola d'ordine. «Le imprese parmigiane e parmensi sono il vero motore economico della Food Valley, noi di +Europa crediamo fortemente che senza le imprese e la loro visione non ci possa essere rilancio economico dell'Italia».

«Basta con i veti»

Daniele Friggeri, consigliere provinciale con delega alla Pianificazione territoriale afferma: «È compito della politica non porre solo dei veti, ma mettere a terra soluzioni in grado di creare sviluppo sostenibile». E poi avverte: attenti a non perdere i fondi del Pnrr, che ha fi-

Corazza (+ Europa)

«Il prosciuttificio produrrà qualità da esportare in Italia e nel mondo»

nanziato il progetto con 55 milioni di euro. «Le istituzioni devono recuperare credibilità verso quelle imprese che si sentono in un vicolo cieco». Ultimo appunto sulla bocciatura: «Dobbiamo costruire iter che non facciano perdere né tempo né occasioni ai nostri territori, serve più attenzione soprattutto per le filiere che producono eccellenze».

P.Dall.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 19 %